

Giovedì 10 novembre 2022

All'auditorium Tamburini, da domani, la sedicesima edizione della manifestazione promossa dal Dipartimento jazz e pop del conservatorio con il sostegno di Banca del Veneto Centrale

Nuovo jazz al Venezia Festival

JAZZ

Torna il Venezia Jazz Festival che, giunto alla sedicesima edizione, è ormai punto di riferimento stabile della programmazione culturale rodigina. Anticipato lo scorso giugno dagli Open Days al Conservatorio Venezia, il cartellone autunnale propone ora tre concerti fra loro diversi quanto interessanti, presentando altrettanti musicisti che mai si erano esibiti prima in città.

IL CARTELLONE

Da non perdere, venerdì 11 novembre, all'auditorium Marco Tamburini di via Pighin, il più volte annunciato e lungamente atteso trio di Jakob Bro, diventato uno dei chitarristi di riferimento della scena jazzistica dell'ultimo decennio, soprattutto dopo esser entrato a far parte della scuderia della prestigiosa etichetta tedesca Ecm. Il chitarrista danese sarà accompagnato dalla storica coppia ritmica del primo trio di Brad Mehldau.

Il 23 novembre sarà la volta del giovane pianista israeliano Yaniv Taubehouse, stabilitosi da qualche anno negli Stati Uniti. Poi toccherà al chitarrista italiano Luca Stricagnoli (10 dicembre), virtuoso della chitarra acustica, che si è recentemente trasferito in Germania, dove è diventato una vera e propria

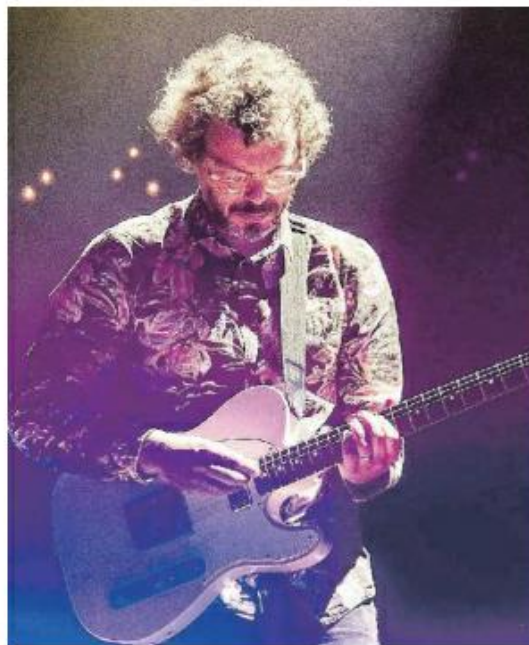
star, soprattutto fra i cultori dello stile "fingerpicking". Tutti e tre i concerti inizieranno alle 21.15 e saranno preceduti da masterclass tenute dai leader dei rispettivi gruppi, sempre in auditorium, alle 16.30.

PLURIPREMIATO

La serata di domani, venerdì, si preannuncia già come un evento straordinario: classe

IL CARTELLONE AUTUNNALE PROPONE TRE CONCERTI FRA LORO DIVERSI QUANTO INTERESSANTI, PRESENTANDO MUSICISTI MAI ESIBITISI IN CITTÀ

1978, Jakob Bro è uno dei più originali ed interessanti chitarristi jazz a livello mondiale, erede di storici innovatori quali Pat Metheny e Bill Frisell, suo principale ispiratore. Dopo essersi messo in luce nel 2006 come membro della Electric Bebop Band di Paul Motian ed aver consolidato la sua fama nel quintetto del trombettista Tomasz Stanko, è oggi una delle espressioni più tipiche del suono Ecm, apprezzato per la sua capacità di dilatare gli spazi sonori e creare paesaggi cinematici di grande suggestione. Ha inciso, oltre che con Motian e Stanko, con musicisti del calibro di Lee Konitz, Craig Taborn, Mark Turner e del suo stesso maestro, Bill Frisell. La formazione che il chitarrista



DA NON PERDERE Il chitarrista danese Jakob Bro.

predilige è però quella più intima e colloquiale del trio. Con lui si esibiranno al contrabbasso Larry Grenadier e alla batteria Jorge Rossy. Compositore e strumentista pluripremiato, ha ricevuto ben sei Music Awards nel suo Paese fino ad entrare

nella Hall of Fame del jazz danese. Ancora, ha raccolto altri riconoscimenti, il più importante dei quali è senza dubbio la vittoria nel 2018 nel referendum della rivista americana "Down Beat" nella categoria Rising star.

La rassegna è promossa dal dipartimento jazz & pop del conservatorio rodigino con il sostegno di Banca del Veneto Centrale. Ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili (è consigliabile prenotare scrivendo a: produzione@conservatoriorovigo.it)

Milena Dolcetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBUTTO CON JAKOB BRO, IL 23 NOVEMBRE TOCCHERÀ AL PIANISTA ISRAELIANO YANIV TAUBENHOUSE, A DICEMBRE IL CHITARRISTA ITALIANO LUCA STRICAGNOLI